

## DENUNCIA DI ESISTENZA POZZO AD POZZO DOMESTICO

### Oggetto del servizio e normativa di riferimento

Il servizio è rivolto a coloro che hanno realizzato ed utilizzano un pozzo per gli “usi domestici” di cui all’art. 93 del R.D. 1775/33.

In base a tale norma “*Il proprietario di un fondo, anche nelle zone soggette a tutela della pubblica amministrazione, a norma degli articoli seguenti, ha facoltà, per gli usi domestici, di estrarre ed utilizzare liberamente, anche con mezzi meccanici, le acque sotterranee nel suo fondo, purché osservi le distanze e le cautele prescritte dalla legge. Sono compresi negli usi domestici l’innaffiamento di giardini ed orti inservienti direttamente al proprietario ed alla sua famiglia e l’abbeveraggio del bestiame.*”

Al fine di meglio definire i limiti di applicazione di tale norma l’Amministrazione Provinciale ha adottato un provvedimento con il quale si definivano i criteri per il riconoscimento dell’uso domestico (Determina Dirigenziale n. 4653 del 15/6/01) ed i cui contenuti sono elencati in allegato.

Con l’approvazione del Regolamento Regionale n. 12/2012 (Burc n. 72/2012), sono state inoltre definite le procedure di deposito delle denunce dei pozzi ad uso domestico e stabilita la documentazione necessaria da allegare (art. 33 del regolamento regionale).

### Svolgimento del procedimento

L’interessato è tenuto a far pervenire all’Amministrazione Provinciale “denuncia di esistenza di pozzo ad uso domestico”, redatta secondo lo schema predisposto dall’ufficio, corredata della documentazione di cui all’elenco allegato.

L’ufficio, sulla base della documentazione necessaria, nonché sulla base delle risultanze dell’eventuale sopralluogo, provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per l’uso domestico.

A seguito di tale verifica, ferme restando le eventuali cause ostative causate da altre norme applicabili ai casi specifici, si procederà alla restituzione della documentazione, vidimata dall’ufficio, per l’attestazione dell’avvenuta verifica della legittimità dell’utilizzo del pozzo.

### Dove rivolgersi

**Ufficio competente:** Direzione Ambiente

Via Don Bosco 4/f – 80141 - Napoli

Recapito corrispondenza : Città Metropolitana di Napoli, Piazza Matteotti n. 1 – 80133 – Napoli

PEC: [cittametropolitana.na@pec.it](mailto:cittametropolitana.na@pec.it)

### Dirigente

*Ing. Maria Teresa Celano*

### Funzionario

*Geol. Salvatore Semprevivo* Tel. 081 7949821

Città Metropolitana di Napoli  
Area Pianificazione Territoriale,  
Urbanistica, Sviluppo  
Valorizzazione e Tutela Ambientale  
Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio,  
Sanzioni  
Piazza Matteotti n. 1  
80133 Napoli

**OGGETTO: Denuncia di esistenza Pozzo ad uso Domestico** (ai sensi art. 93 L. 1775 del 11.12.1933)

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_

nat..a \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_

residente nel Comune di \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_

Via/P. <sup>zza</sup> \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Fraz/Loc \_\_\_\_\_

- proprietario  
 comproprietario con \_\_\_\_\_

**Denuncia** (ai sensi dell'art. 93 L. 1775 del 11.12.1933) *l'esistenza* di un pozzo e del relativo prelievo di acque sotterranee per uso **DOMESTICO**

nel comune di: \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_

Via/P. <sup>zza</sup> \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Fraz/Loc \_\_\_\_\_

Foglio catastale \_\_\_\_\_ (*dati obbligatori*)      Particella \_\_\_\_\_ (*dati obbligatori*)

**Recapito per la corrispondenza (obbligatorio):**

Nome e cognome \_\_\_\_\_

Via/P. <sup>zza</sup> \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Loc. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel \_\_\_\_\_ cell \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

LUOGO E DATA

FIRMA

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**INFORMATIVA**

*Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 si informa che i dati personali sono raccolti e registrati ai fini di istruttoria amministrativa rivolta alle istanze di ricerca e concessione per la derivazione di acque pubbliche, regolata dal T.U. 1775 DEL 11.12.1933 e s. m., e all'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla legge, dai Regolamenti Provinciali e dalle disposizioni dell'Unione Europea.*

*Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto necessario al procedimento amministrativo e il loro eventuale mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità, da parte dell'Amministrazione, ad avviare l'istruttoria. Il trattamento dei dati sarà effettuato con strumenti cartacei ed in modalità elettronica da Responsabili ed Incaricati del trattamento della Città Metropolitana di Napoli.*

*I dati forniti saranno oggetto di comunicazione ad altri Enti pubblici interessati quali: la Regione Campania, l'Autorità di Bacino ed Consorzi di Bonifica competenti, per il rilascio dei pareri obbligatori come da normativa vigente, i Comuni territorialmente interessati alle opere di captazione e derivazione acque pubbliche, per la pubblicazione a norma di legge e regolamento delle istanze di ricerca.*

**Per presa visione**

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## **Criteria per il riconoscimento dell'uso domestico ai sensi della Determina Dirigenziale n. 4653 del 15/6/01 (estratto)**

Le parti sottolineate ed in grassetto derivano dalle modifiche introdotte dal regolamento regionale 12/12

Per pozzo ad uso domestico si intende un pozzo, situato sul fondo del proprietario o del possessore a qualunque titolo, la cui acqua verrà prelevata per il fabbisogno dell'abitazione e delle sue pertinenze.

Parimenti sarà considerato pozzo ad uso domestico (anche su fondi sui quali non insistono abitazioni) quello la cui acqua è destinata all'innaffiamento di orti e giardini, e l'abbeveraggio del bestiame, inservienti direttamente al proprietario o al possessore a qualunque titolo, se su tali fondi non viene superata l'estensione di 2000 metri quadri di superficie netta utilizzata ai fini irrigui o dell'allevamento. Al di fuori di tali limiti il richiedente potrà produrre documentazione per dimostrare l'uso domestico. I prodotti provenienti dalla coltivazione di tali fondi, o dall'allevamento del bestiame, non devono essere destinati alla vendita.

I fondi dovranno essere caratterizzati dalla presenza di giardini o orti, comunque non adibiti a monocoltura.

Rimangono esclusi dalla definizione di uso domestico i pozzi asserviti al condominio.

Per i pozzi di nuova realizzazione le portate emunte dovranno essere contenute nel limite di **1 L/sec.** Per i pozzi già realizzati si dovrà, ove tecnicamente possibile, adottare gli accorgimenti necessari per ridurre le portate superiori a tale limite.

Il procedimento verterà sulla verifica dell'esistenza dei presupposti per il riconoscimento dell'uso domestico, fermo restando il potere di cui all'art. 105 del R.D. 1775/33.

**Ai sensi dell'art. 34 del regolamento regionale 12/2012, in applicazione dell'art. 95 comma 3 del D. Lgs. 152/06, è obbligatoria l'installazione di idonei dispositivi di misura delle acque prelevate per ogni tipo di utilizzo, compreso l'uso domestico.**

**Inoltre è obbligo dell'utilizzatore del pozzo verificare nel tempo l'efficienza di tali dispositivi di misura e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il consumo effettuato nel corso dell'anno appena trascorso.**

**La violazione di tali obblighi comporta l'irrogazione della sanzione amministrativa da 1500 € a 6000 €, con riduzione ad un quinto nei casi lievi.**

**LA SOTTOELENcata DOCUMENTAZIONE DOVRA' ESSERE PRESENTATA IN DUPLICE COPIA. UNA COPIA DELLA SOLA DOCUMENTAZIONE TECNICA DOVRA' ESSERE PRESENTATA ANCHE SU SUPPORTO INFORMATICO.**

## **Documentazione per la procedura di deposito per uso domestico**

### **1. Comunicazione contenente:**

- a) I dati identificativi del richiedente.
- b) L'oggetto della comunicazione e la destinazione d'uso della risorsa.
- c) La denominazione e l'ubicazione del punto di prelievo (località, estremi catastali e coordinate geografiche UTM 33N – WGS84).
- d) La portata di prelievo e volume annuale massimo di derivazione nei limiti di 1500 mc all'anno per portate d'esercizio pari ad 1L/sec. (Art. 2 lett. f, punto 3.1 del Regolamento Regionale n. 12/2012).

### **2. Relazione tecnica giurata, redatta da tecnico abilitato, sulla compatibilità della derivazione con le caratteristiche dell'area di ubicazione (aree soggette a subsidenza, aree sensibili e aree critiche, aree a rischio idraulico, ecc.).**

### **3. Prova dell'avvenuta installazione del misuratore di portata, come previsto dall'art. 34 del Regolamento Regionale n. 12/2012.**

### **4. Scheda tecnica allegata, debitamente compilata**

### **5. Dichiarazioni dell'utilizzatore, debitamente compilate**

## SCHEDA TECNICA

Parte riservata all'Ufficio

Codice identificativo _____	COMUNE _____	USO _____
NULLA OSTA _____	AUTORIZZAZIONE _____	DATA _____

### DATI RELATIVI ALLA DITTA INTESTATARIA

Richiedente _____	Codice Fiscale _____		
Comune _____	C.A.P. _____	Via _____	
n° _____	Tel _____	Fax _____	E. Mail _____

### DATI RELATIVI AL POZZO

Comune _____	Località _____	
Foglio _____	Particella _____	Uso _____
Data inizio lavori _____	Data fine lavori _____	
Ditta che ha effettuato la perforazione _____		
Perforazione diametro (mm) _____	Profondità (m) _____	
Acquifero: Natura _____	Falda (libera/pressione) _____	Falde
rinvenute: 1° (da m _____ a m _____) 2° (da m _____ a m _____).		
Colonna: di rivestimento diametro (mm) _____	di emungimento (mm) _____	
Tubo - Filtro: posto tra la quota di (m) _____ e di (m) _____ dal p.c.		
Pompa: tipo _____	Potenza (CV) _____	Prevalenza (m) _____
Contatore dei prelievi: tipo _____	n° matricola _____	Installato il _____
Piezometro	si [ ] tipo _____	no [ ]
Portata di esercizio del pozzo l/s _____	Quantità acqua annuale (mc) _____	

### PROVA DI EMUNGIMENTO

Quota piano campagna (m.s.l.m.) _____	Data _____
Portata a cui è stata eseguita la prova di emungimento _____	
Livello statico (m.p.c.) _____	
Livello dinamico (m.p.c.) _____ raggiunto in	
minuti _____	
Tempo di risalita _____	

**IL TECNICO**  
(Timbro e firma)

## DICHIARAZIONI SULL'UTILIZZO DELLE ACQUE

(da compilare e sottoscrivere a cura del titolare dell'utenza domestica)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_  
Il \_\_\_\_\_, in relazione all'utilizzo delle acque da prelevare dal pozzo ad uso domestico esistente/da realizzare nel comune di \_\_\_\_\_, sul fondo catastalmente individuato dalla particella \_\_\_\_\_ del foglio \_\_\_\_\_;

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e delle conseguenze di natura penale in caso di dichiarazioni mendaci, che le acque pubbliche derivate sono utilizzate per i seguenti scopi:

- uso consumo umano (uso potabile, preparazione di cibi e bevande, ogni uso che comporti il contatto con le persone),  
 irrigazione orto : mq. \_\_\_\_\_ specie coltivate \_\_\_\_\_;  
 irrigazione giardino: mq. \_\_\_\_\_  
 abbeveraggio animali: n° capi allevati \_\_\_\_\_;  
specie allevate \_\_\_\_\_;  
 altro: (specificare) \_\_\_\_\_;

Note: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Dichiara inoltre di sapere che l'utilizzo delle acque pubbliche per gli usi domestici, ivi compreso l'innaffiamento di orti e giardini e l'abbeveraggio animali, come disciplinati dall'art.93 del R.D. 1775 e dal R.R. 12/2012, sono consentiti esclusivamente per il fabbisogno del proprietario (o possessore e utilizzatore a qualsiasi titolo) del fondo, con esclusione di qualsiasi ulteriore utilizzo finalizzato ad attività commerciale o produttiva, nei limiti di prelievo di 1 L/sec e di 1500 M<sup>3</sup>/anno.

In fede

Data

Firma dell'utilizzatore  
(allegare copia documento di identità)